

San Vittore

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale



n. 5 - luglio 2011

informa



Auguri Italia

Editoriale del Sindaco Marilena Vercesi



In questi giorni sono stati tanti gli appuntamenti in occasione di celebrazioni e ricorrenze dell'Amministrazione Comunale o iniziative legate alle feste di fine anno scolastico dove con grande piacere il Sindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione ha avuto modo di presenziare. Dico con piacere perché il clima e l'accoglienza che mi hanno riservato ha fatto sì che ogni occasione fosse un momento per conoscere e condividere, con l'inesauribile entusiasmo dei bambini delle Scuole di ogni ordine e grado, progetti e programmi didattici intrapresi durante l'anno scolastico ma ancor di più perché è stata un'occasione che come donna e madre vivo sentitamente attraverso un dialogo aperto con i genitori, insegnanti e dirigenti. Un dialogo che il più delle volte significa ascoltare per recepire domande, richieste, chiarimenti e anche le critiche o più semplicemente suggerimenti che necessariamente un amministratore pubblico deve tenere in buon conto se intende svolgere il proprio ruolo come un'opportunità per essere al servizio della cittadinanza.

È importante dare tempestivamente risposte e soluzioni ad ogni problema e, come primo cittadino, comprendo di avere una grande responsabilità sebbene non bisogna dimenticare che tutti siamo in parte responsabili verso la comunità e il mondo in cui viviamo. Non possiamo dare, come spesso succede, la colpa agli altri ed aspettarci che tante cose possano cambiare da sole, ognuno di noi potrebbe, anzi dovrebbe fare la sua parte e a volte basta davvero poco. Sant'Ignazio di Antiochia disse: "si educa con quel che si dice, ancor più con quel che si fa, ma molto di più con quel che si è". I nostri figli ci osservano e ripetono ciò che facciamo, se ci comportiamo male con gli altri, loro faranno altrettanto, se non abbiamo rispetto per le regole, per l'ambiente e per il prossimo probabilmente anche loro non ne avranno. Per dare un esempio, perché i bambini sentono e vedono in maniera più profonda di quanto sappia fare un adulto, dobbiamo tutti impegnarci ad essere migliori, a diventare la persona che vogliamo per noi, per i nostri figli e per il loro futuro.

Marilena Vercesi
Sindaco

Attivato on-line lo Sportello Unico Attività Produttive



pagina 3

Mappa del PLIS dei Mulini



pagina 4

Correre fra i mulini d'estate



pagina 4

L'immoralità del bullismo tra i giovani



pagina 6

A scuola per imparare



pagina 7

Grande attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio

Nella riunione del 30 giugno del Consiglio comunale, l'Assessore al Bilancio ha illustrato quali sono le necessità, in prospettiva, che potranno verificarsi a seguito del perdurare di una situazione economica ancora assai difficile, le cui conseguenze già si fanno pesantemente sentire sul bilancio del presente anno.

Si è riferito in particolare alle richieste provenienti dal settore dell'assistenza pubblica e dei servizi sociali dove si registra un sensibile aumento delle richieste di aiuto da parte dei cittadini sia italiani che stranieri.

L'Amministrazione ritiene proprio dovere dare risposta il più possibile positiva a queste richieste di aiuto e dalla analisi è emerso un aggravio di costi rilevante.

Accanto a queste esigenze di carattere prioritario, l'Amministrazione ha individuato ulteriori esigenze derivanti dalla necessità di aumentare la sorveglianza e sicurezza sul ter-

ritorio onde garantire una serena e più sicura vita nella nostra cittadina.

In questa ottica è intenzione dell'Amministrazione comunale potenziare l'organico della Polizia Locale con l'inserimento di un nuovo elemento.

L'azione di controllo su tutti gli adempimenti di carattere contributivo a cui sono tenuti i cittadini soprattutto con la futura introduzione del "federalismo comunale" è stata individuata come attività da implementare nei prossimi anni. Anche questo progetto richiederà l'utilizzo di programmi informatici nuovi e personale qualificato.

Questa serie di aumenti di spese correnti non trova attualmente possibilità di copertura dalle entrate del Comune di San Vittore. La situazione è destinata a peggiorare sensibilmente già dal prossimo anno con la diminuzione dei Trasferimenti statali e l'esaurirsi delle entrate derivanti dalle

sanzioni per infrazioni al codice della strada (Autovelox).

Ecco perché l'Amministrazione, ha ritenuto di portare ad approvazione del Consiglio comunale del 30 giugno, così come ha consentito la legge 296/07 di introdurre, a copertura dei costi più sopra indicati, e con effetto dal 1° gennaio 2012 l'addizionale comunale sui redditi IRPEF nella misura minima dello 0,2%.

Tale misura dovrà essere approvata nel Bilancio di Previsione per l'anno 2012 e graverà mediamente per circa € 50 sui redditi dei 4.998 contribuenti sanvittoresi.

È impegno dell'Amministrazione revocare l'addizionale qualora aumento di entrate provenienti dall'applicazione del federalismo fiscale garantissero la copertura dei costi sopra indicati.

Roberto Rampini
Assessore al Bilancio

Attenzione ai più deboli

A tre mesi di distanza dalla mia nomina ad Assessore ai Servizi Sociali, ritengo opportuno soffermarmi su due aspetti significativi del ruolo istituzionale da me ricoperto. Il primo riguarda i colloqui svolti con i cittadini sanvittoresi, colloqui durante i quali sono emersi bisogni e richieste di vario genere che, sia per natura che per difficoltà oggettive, il più delle volte sono risultati difficilmente esaudibili (sfratti, licenziamenti, mancanza di lavoro, necessità di alloggi, maggiore assistenza...).

Si intuisce che spesso, più che la necessità seppur impellente, è la solitudine, il desiderio di essere ascoltati, la possibilità di esprimere un disagio, ciò che induce le persone a chiedere aiuto. Allora il politico scompare ed entra in gioco la propria umanità. Così si ascolta pazientemente, senza fretta, rispettando la persona e la sua storia. Nasce inevitabilmente una condivisione, un percorso, pur non potendo prevedere cosa produrrà e dove porterà.

Il secondo aspetto è la partecipazione al "Piano di Zona", ovvero un gruppo di lavoro

composto da rappresentanti di 11 comuni del nostro territorio¹, che si incontrano periodicamente per affrontare problematiche di carattere sociale. Nonostante non conoscessi tutti i partecipanti e, conseguentemente, le relative appartenenze politiche, fin dai primi interventi ho avvertito un clima di grande cordialità, non viziato da schieramenti precostituiti. Col passare del tempo, inoltre, si è fatto sempre più evidente da parte di tutti il desiderio di costruire, di confrontarsi su problemi concreti, di ricercare soluzioni condivise.

Se da una parte mi rendo conto che, trattandosi di realtà molto differenti, non sarà un percorso facile, dall'altra sono certo che sapremo fare un "lavoro di squadra" che inciderà positivamente sul territorio.

¹ Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese.

Aldo Parini
Assessore ai Servizi Sociali

San Vittore Olona che... verrà

Importanti interventi, a partire dal prossimo anno, saranno realizzati sul territorio del nostro Comune. Le risorse sono state reperite rinunciando alla realizzazione del Teatro (previsto dalla passata Amministrazione) che doveva essere eretto al confine con il Comune di Parabiago, precisamente in via Sempione angolo via Puccini. Questa scelta ha consentito di liberare risorse da destinare al territorio per euro 1.206.000,00.

In luogo del Teatro saranno realizzati 5 interventi, al fine di soddisfare più bisogni della cittadinanza. Alcuni di tali interventi avranno l'obiettivo di migliorare il centro cittadino per renderlo il fulcro pulsante della comunità: per prima sarà riqualificata Piazza Vignati, poi si interverrà sulla parte di Piazza Italia prospiciente la farmacia, con posa di nuova pavimentazione e messa a dimora di essenze arboree. Il tutto con l'intento preciso di rendere il centro cittadino più verde, più accogliente, più elegante... un piccolo salotto ove i Sanvittoresi potranno incontrarsi, sostare, come a casa loro.

Altri interventi avranno l'obiettivo di creare un sistema di piste ciclabili, volto a incentivare l'utilizzo delle biciclette e a dare la possibilità ai cittadini di collegarsi con maggior sicurezza

za e più agevolmente al centro, alle aree a verde, ed in particolare al PLIS dei Mulini e al Parco Castello di Legnano.

Vediamo in dettaglio i singoli interventi e i tempi di realizzazione:

- 1) riqualificazione di piazza Vignati entro il 30/6/2012;
- 2) sistemazione di piazza Italia entro il 30/6/2013;
- 3) realizzazione della pista ciclabile di via XXIV Maggio entro il 31/12/2013;
- 4) riqualificazione ed ampliamento del cimitero comunale entro il 31/12/2014;
- 5) completamento del piano seminterrato della Scuola dell'Infanzia al fine di ampliare gli spazi didattici entro il 31/12/2015.

Oltre a tali interventi, l'Amministrazione ha in animo di realizzare un ulteriore tratto di pista ciclabile per collegare la via Barlocco con il Parco Castello di Legnano. Altra pista ciclabile sarà realizzata a breve in via Cesare Battisti, sempre da un operatore privato.

Questo è solo un tassello di un più ampio disegno con cui vorremmo rendere San Vittore più bello, più accogliente e, soprattutto, a misura di cittadino.

Avv. Roberto Morlacchi
Assessore all'Urbanistica e all'Ecologia

Interventi di viabilità

Da poco più di un mese è stata modificata la viabilità in via Cadorna attraverso l'istituzione di un senso unico in direzione da via S.F. d'Assisi verso via Europa e la creazione contestuale di un passaggio pedonale, oltre a nuovi spazi per parcheggi. Alla base di tale novità c'è innanzitutto l'attenzione posta per la salvaguardia della sicurezza degli utenti più deboli della strada (pedoni) che ora possono, finalmente, usufruire di un passaggio pedonale lungo tutta la via Cadorna, fino a congiungersi con il marciapiede protetto che circonda la piazza Aldo Moro. Inoltre, è stato realizzato un attraversamento pedonale zebrato per raggiungere entrambi i lati della carreggiata, rendendo agevole tale manovra.

Grazie all'intervento realizzato, la visibilità in via Tito Speri è notevolmente aumentata in quanto l'unica svolta consentita è verso la via S.F. d'Assisi, mentre sul lato opposto è presente il passaggio pedonale. In ogni caso, è stato installato un nuovo specchio parabolico.

I nuovi stalli per la sosta realizzati permettono di decongestionare il parcheggio in piazza Aldo Moro e quello in via Europa, soprattutto nella giornata di mercato. Infine, grazie al senso unico è stato eliminato un punto d'urto tra i veicoli, in quanto non è più presente la traiettoria di scontro da via S.F. d'Assisi verso via Europa. L'efficacia di tale intervento è dimostrata dall'azzeramento degli incidenti nell'intersezione via Cadorna/via Europa.

Ad onore del vero, nei giorni scorsi, ci sono pervenuti in Comune tanti commenti positivi, soprattutto da parte di persone anziane che, per recarsi al mercato, oggi possono avvalersi di una corsia pedonale "preferenziale a loro disposizione (si raccomanda la conduzione a mano

delle biciclette!) e di residenti della stessa via Cadorna che dichiarano di riuscire "finalmente" ad uscire dai loro cancelli in tutta sicurezza. Certo, anche le critiche non sono mancate, per lo più da parte di coloro che oggi si vedono costretti ad allungare di poche centinaia di metri il proprio tragitto in direzione del centro cittadino. A costoro rispondiamo che sì, forse, ci sarà qualche scomodità in più per tutti, ma aggiungiamo che, mai come in questo caso, il "sacrificio" richiesto è volto a sostenere una buona causa quale è la maggiore sicurezza di tutti i cittadini.

In questi giorni verrà realizzato un nuovo intervento provvisorio su via Santa Caterina/via Cornagetta, a causa di alcuni lavori stradali in fase di attuazione nel Comune di Cerro Maggiore. In particolare, verrà istituito un divieto di sosta permanente in via Santa Caterina, lato numeri dispari. Il tratto di curva posto al termine di via Santa Caterina verrà regolamentato con senso unico di circolazione, in direzione verso via Cornagetta. Nel medesimo tratto, il divieto di sosta sarà su ambo i lati.

Questo intervento sperimentale permetterà di garantire la sicurezza della circolazione in un tratto di strada con scarsissima visibilità (curva a gomito) e disciplinerà le soste su una via che risulta essere priva di camminamenti pedonali, garantendo pertanto maggiore sicurezza ai pedoni.

Gli interventi che si stanno realizzando a livello di sicurezza stradale, come da programma elettorale, fanno parte di un più ampio progetto generale che l'Amministrazione intende realizzare durante il suo mandato.

Marco Zerboni
Vice Sindaco
Assessore LL.PP. -
Manutenzioni

Sportello Unico Attività Produttive

pagina 3

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), dopo alcuni anni di gestione delegata al Comune di Cerro Maggiore, è tornato alle competenze dirette degli uffici comunali a seguito di specifica decisione di questa Amministrazione. Il funzionario di riferimento è il geometra Aldo Banfi, a cui compete l'istruttoria dei procedimenti amministrativi che riguardano le attività economiche (intese come commerciali, produttive, artigianali).

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 160/2010 che prevede l'esclusivo utilizzo della telematica per tutte le procedure SUAP, viene compiuto un passo importante verso l'informatizzazione e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le comunicazioni riguardanti attività non soggette ad autorizzazione, ma vincolate al solo possesso di requisiti auto certificabili dai richiedenti mediante una segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), dovranno essere inviate al SUAP di riferimento esclusivamente con modalità telematica.

Il nostro SUAP può vantare, a detta della società DedaGroup, fornitrice del software gestionale per l'amministrazione pubblica, il primato tra i comuni dell'Alto Milanese, per l'avvio dell'operatività della moderna procedura prevista dal D.P.R. 160/2010.

La perfetta collaborazione in team dei tecnici di DedaGroup, con la struttura comunale formata, oltre che dal citato geom Aldo Banfi, dal responsabile dell'ufficio tecnico Dario Iraga, dal consigliere delegato Fabrizio Sberna e dal signor Sindaco, Marilena Vercesi, sempre attenta alla supervisione dell'assessorato relativo mantenuto in prima persona, ci ha consentito di ottenere in tempi record un prodotto affidabile e rispettoso della normativa vigente, il tutto senza trascurare il supporto al cittadino sul fronte tecnico.

Per questo ci stiamo preparando a mettere sul sito istituzionale un breve manuale che consentirà il facile approccio al SUAP On-Line.

Da questa prima fase di telematizzazione del SUAP restano escluse le attività dei settori finanziario, bancario, energetico e assicurativo che verranno gestite telematicamente dal SUAP a partire dal 30 settembre 2011.

I vantaggi del SUAP On-Line

Tale innovazione eviterà all'interessato di recarsi in Comune per depositare le pratiche; inoltre, qualora nel procedimento siano coinvolti altri Enti, il SUAP si farà carico di inoltrare agli stessi - sempre con modalità telematica - la documentazione di loro competenza, e comunicherà all'interessato le eventuali risposte o richieste da questi provenienti.

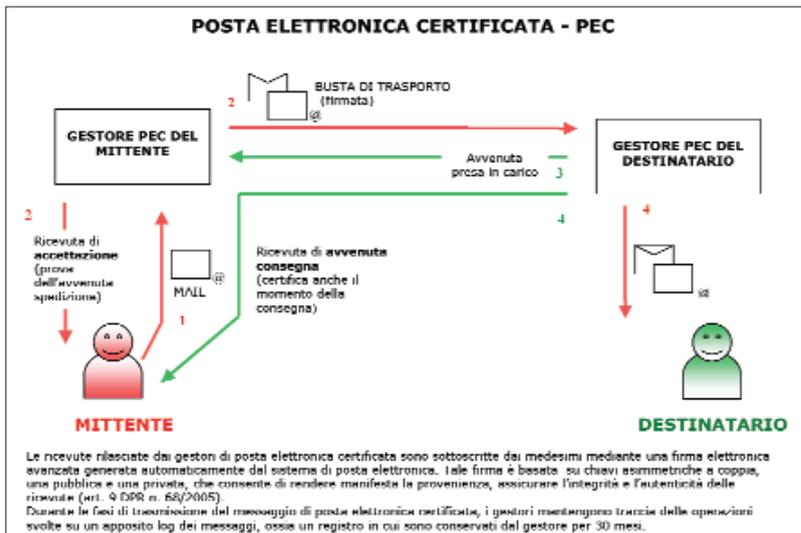
Per comunicare telematicamente con il SUAP On-line servono:

- PC
- linea ADSL
- **dispositivo di firma digitale**, ad esempio:
 - Carta Nazionale Servizi (CNS)
 - Business Key

Proprio per chiarire alcuni concetti base del funzionamento del SUAP On-Line abbiamo pensato di dare un breve cenno di "P.E.C." e di "Firma digitale".

Come funziona la Posta Elettronica Certificata (PEC)

La Posta Elettronica Certificata è un sistema di "trasporto" di documenti informatici simile al servizio di posta elettronica "tradizionale", a cui però sono state aggiunte delle caratteristiche tali da fornire la certezza, a valore legale, dell'invio e della consegna dei messaggi e-mail al destinatario.



I documenti, in formato PDF sottoscritti con firma digitale, possono essere inoltrati via e-mail alla casella di posta elettronica: comune.sanvittoreolona@pec.regione.lombardia.it



Da sinistra il Consigliere Fabrizio Sberna delegato al Suap, Aldo Banfi e Dario Iraga Ufficio Tecnico

Come funziona la firma digitale

La Firma Digitale è il risultato di una **procedura informatica (validazione) che garantisce l'autenticità e l'integrità** di messaggi e documenti scambiati e archiviati con mezzi informatici, al pari di quanto svolto dalla firma autografa per i documenti tradizionali.

La **differenza tra firma autografa e firma digitale** è che la prima è legata alla caratteristica fisica della persona che appone la firma, vale a dire la grafia, mentre la seconda al possesso di uno strumento informatico e di un PIN di abilitazione da parte del firmatario.

Caratteristica di tale metodo, detto **crittografia a doppia chiave**, è che, una volta firmato il documento con la chiave privata, la firma può essere verificata con successo esclusivamente con la corrispondente chiave pubblica.

La **sicurezza** è garantita dall'impossibilità di ricostruire la chiave privata (segreta) a partire da quella pubblica, anche se le due chiavi sono univocamente collegate.

La firma digitale si può **apporre su qualunque documento informatico**: bilanci, atti societari, fatture, notifiche, moduli per l'iscrizione a pubblici registri, comunicazioni alla Pubblica Amministrazione.

Il documento firmato digitalmente ha un valore **giuridicamente vincolante**; integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere.

Quali vantaggi della firma digitale

1. **Eliminazione di documenti cartacei** - grazie all'archiviazione su supporti informatici, anche dei documenti firmati, da conservare in originale.
2. **Semplificazione e sicurezza dei rapporti tra aziende ed enti pubblici** - con la firma digitale si firma il documento attraverso dispositivi elettronici e lo si invia elettronicamente, senza stamparlo; si risparmia in costi di stampa, tempi di trasmissione e si garantisce l'inalterabilità dei contenuti.
3. **Economicità** - rende possibile la stipulazione, giuridicamente vincolante, di rapporti contrattuali anche a grandi distanze, senza necessità di spostamenti di persone o di spedizioni di materiale.
4. **Eliminazione di timbri e simili** - nei casi in cui hanno valore di firma, integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ove previsti per legge.



Clinica Veterinaria San Vittore

Dott. Alessio Ceriani

Orario continuato lunedì - venerdì 9.00-19.15
sabato 9.15-17.30
si effettuano visite domiciliari

www.clinicaveterinarianasnavittore.it

E-mail: alessioceriani@hotmail.com

Via Sempione 102
San Vittore Olona (MI)

Tel. 0331 1770510

Cell. 347 4071594

Considerazioni dai Gruppi Consigliari

150 anni di vita della nostra nazione a cui dedicare quantomeno qualche minuto, o qualche ora,... dipende da voi, formulando alcune riflessioni doverose per noi, e per l'Italia stessa.

Era l'aprile del 1821 quando i "moti" costituzionali piemontesi presero il via, ed oggi, a distanza di un secolo e mezzo ci ritroviamo con un'Italia ancora in "movimento" attraverso una crisi economica globale, dispute governative, difficoltà strutturali nella gestione di questa società, quotidianamente impegnata nell'affrontare problemi di non facile soluzione, un'Italia che, paradossalmente, appare più disunita che mai e che ancora di pone il problema dello sviluppo di quel sud per cui si è battuta, sviluppo che nessun governo, in 150 anni, è riuscito a completare.

Il nostro è certamente un paese dalle mille contraddizioni, ma che sta attraversando con coraggio un momento storico difficile, sotto numerosi aspetti, dove la corsa al benessere "a qualunque costo" ha certamente impoverito i valori su cui si basa il nostro vivere "sociale", momento che ha portato il nostro popolo a sentirsi stanco, a volte disorientato, di fronte ad un futuro incerto, ed è per questo che sono fermamente convinta che mai, come ora, gli italiani hanno bisogno di ritrovare maggiore fiducia nelle istituzioni e nella politica di governo del nostro paese, per poter riscoprire un'identità nazionale che persino la Chiesa, che in passato osteggiava mandando anatemi sugli uomini del risorgimento, ora apprezza, difende e benedice nella sua "unità".

È indubbio che gli ideali della politica italiana si sono manifestati nel risorgimento e nella repubblica, dando impulso ad una trasformazione sociale, di emancipazione ed educazione, che è l'origine del nostro essere cittadini di oggi. Dobbiamo però togliere la ruggine al nostro senso civico, partecipare più attivamente alla vita sociale, infondere nelle giovani generazioni la speranza e la voglia di continuare ad impegnarsi per non rendere vani i sacrifici, e gli ideali stessi, che hanno unito questo nostro meraviglioso paese, composto da milioni di menti fervide e tenaci, uomini e donne che tutti i giorni lavorano, si impegnano, combattono, soffrono e gioiscono, mantenendo alti i valori della famiglia, quella famiglia che è il perno della nostra società.

Essere "nazione" per noi italiani è essere "la nostra storia, la nostra cultura" prima ancora d'essere un fattore etnico. Forse è anche questo ciò che è venuto a mancare nel tempo: la consapevolezza e l'orgoglio di essere protagonisti della nostra storia, quella storia che, in buona parte è stata scritta proprio da quelle menti fervide e tenaci che, prima di Cristo, e prima di noi, combattevano con coraggio, lavoravano, soffrivano e gioivano per costruire la loro "civiltà..." che di fatto, ora è la nostra e, per questo, dobbiamo con pazienza, intelligenza, e rinnovata fiducia, riscoprire dentro di noi il nostro "orgoglio italiano", dando vita ad un nuovo "risorgimento" che possa rafforzare quei valori un po' "appannati" che ci hanno distinto nel tempo e che nel tempo ci hanno fatto apprezzare come una nazione dalle mille risorse... intellettuali, umane e civili.

Antonella Lattuada
Capogruppo Pdl - Lega Nord

Quest'anno abbiamo festeggiato i 150 anni dell'unità d'Italia. Se ne è fatto un gran parlare e moltissime sono state le iniziative promosse lungo tutta la penisola. Anche il nostro Presidente Napolitano si è prodigato affinché le celebrazioni fossero condivise e sostenute non solo dai cittadini ma anche dalle forze politiche.

Nonostante l'autorevole invito della prima carica dello stato a comportarsi con senso di responsabilità, abbiamo assistito a comportamenti che con lo spirito unitario delle celebrazioni c'entravano ben poco. Anzi, proprio i partiti della coalizione governativa hanno snobbato e deriso la ricorrenza dicendo che, a loro avviso, c'era ben poco da festeggiare dato che l'Italia non è mai stata una e unita ma, invece, un insieme disomogeneo di popoli e di economie.

Questi partiti, ossia PDL e Lega in particolare si sono mostrati molto tiepidi e niente affatto entusiasti di invitare il popolo italiano a riconoscersi orgogliosamente sotto il tricolore. È vero che il cammino verso un'unità effettiva del nostro paese non si è ancora concluso ed è stato costellato di ostacoli e di difficoltà di ogni genere, ma ciò non autorizza nessuno a considerare un grave errore il percorso socio-politico che ha portato all'unità.

Chi ha voluto sminuire le celebrazioni, ossia quei PDL e Lega che amministrano anche San Vittore, lo ha fatto non casualmente, ma sulla base dell'idea fondante del loro fare politica, badare a se stessi e ai propri interessi. È la politica dell'esclusione degli altri, di tutti gli altri che non la pensano come loro, immigrati anzitutto. È la politica del privatizzare tutto, per una logica di puro profitto, è la politica della non solidarietà e del disinteresse per i problemi legati ad un futuro più rispettoso dell'ambiente e dell'uomo. È la politica disgregativa di chi mette al primo posto la finanza anziché il lavoro, di chi compie le proprie scelte esclusivamente per fare i propri interessi personali e quelli che servono per tenere in piedi il sistema di potere partito.

È la politica che dice alla gente di non ragionare, di non riflettere, di non far fatica a pensare, è la politica degli slogan facili e accattivanti come quelli delle vendite delle auto o dei cellulari. È la politica che infligge dure punizioni alla cultura, che tanto non serve, basta un po' di populismo dialettale.

Tutto ciò è lontano anni luce dal concetto di unità, che a questi signori arreca solo fastidio e nervosismo.

Per fortuna la gente, che spesso in buona fede si è fatta coinvolgere e trascinare dentro quel torpore, quasi d'improvviso ha sussulti inaspettati, avverte il pantano di mediocrità in cui si è venuta a trovare e reagisce, per liberare i pensieri e l'esistenza e il futuro.

Nell'anno di Mameli c'è un verso che dice "l'Italia s'è desta"; ebbene, oggi sembrerebbe proprio di sì. Speriamo che i politici ne prendano atto davvero e non spengano il risveglio con manovre di palazzo troppo usuali. Stiano attenti perché i giovani oggi non hanno museruole e si uniscono da uno stato all'altro con estrema facilità.

Giuseppe Bravin
Capogruppo "Vivi San Vittore"

In occasione del centocinquantenario anniversario della nostra nazione, mi sono soffermato più volte pensando agli eventi passati, soprattutto a quelli che ci hanno permesso di vivere il nostro presente: le immagini che mi appaiono sono quelle di vecchie fotografie o filmati in bianco e nero, come se chi avesse vissuto allora fosse meno reale di quanto lo siamo noi ora, come se i fatti narrati dai libri di storia avessero solo un alone fiabesco e ci raccontasse, si accadimenti reali, ma senza emozioni, stemperate dal passare del tempo, immagini ingiallite e rattrappite proprio come quelle di una vecchia fotografia.

Invece, c'è chi la storia la fatta veramente e ha vissuto con vera passione quei momenti che oggi sentiamo lontani e che ci ha dato la possibilità di sentirci italiani, di dirci nazione, una fra le più civili e avanzate: penso al fine politico piemontese, al "Presidente partigiano" ma anche al garibaldino, al nonno arruolatosi volontario e partito per l'Africa solo per avere uno stipendio sicuro per la sua famiglia, o agli otto sanvittoresini uccisi dai nazifascisti sui nostri prati, durante gli ultimi scontri del 25 Aprile.

Loro, persone semplici e comuni hanno costruito la nostra nazione, e noi abbiamo il dovere di morale di proseguire nel compito che ci hanno affidato: progettare un futuro migliore, ciascuno con i propri mezzi e le proprie possibilità: nessuno si senta escluso! Ognuno di noi può dare il proprio contributo per fare della nostra Italia una nazione moderna, solidale, prospera e giusta.

Le generazioni che si sono avvicinate dall'unità d'Italia ad oggi hanno attraversato diversi momenti critici, guerre mondiali, civili, gli "anni di piombo", le crisi economiche, le catastrofi naturali, ma hanno sempre saputo risollevarsi dando il meglio di sé cementando sempre più il senso di appartenenza alla nazione, nonostante non sia mai stato facile sentirsi "popolo", nell'Italia dei 100 campanili, prima per le diversità oggettive riscontrate a valle dell'unità fra nord e sud, fra città e campagne, poi a causa delle divisioni politiche fra fascisti e antifascisti, fra destra e sinistra, fino ai giorni nostri... In effetti la continua divisione in fazioni, fomentata anche da alcuni politicanti, non aiuta certamente a sentirsi "nazione" e distrae dal perseguimento del bene comune.

Supereremo le difficili crisi che il futuro ci riserverà, solo se saremo uniti e solidali, dimenticando le divisioni e gli interessi particolari e se sapremo far crescere nelle nostre coscienze un senso di appartenenza che non sia solo un vago sentimento nazional-popolare ma si traduca in un forte stimolo propulsore delle risorse positive che gli italiani hanno sempre dimostrato di possedere e di utilizzare nei momenti difficili.

A tal proposito, leggo come segnale positivo la massiccia partecipazione ai referendum che ci hanno consentito di riappropriarci del diritto di decidere senza deleghe, su argomenti fondamentali per il nostro futuro.

A volte invidia lo sciovinismo dei francesi, popolo orgoglioso di essere tale... poi penso che loro hanno 100 anni di storia più di noi... prima o poi ci arriveremo!

Fabrizio Bottazzi
Capogruppo "Comunità e cittadinanza"

Lo storico anniversario che si celebra quest'anno, quello dell'unità d'Italia, non può che riportarmi col pensiero, a quello che festeggiai a scuola nel 1959: il primo centenario della liberazione di Milano e della Lombardia, che fu il preludio all'unità d'Italia.

Allora le ricorrenze, i ricordi storici ufficiali, appartenevano principalmente ai ragazzi delle scuole perché i nostri genitori erano molto impegnati nel lavoro e nella ricostruzione socio-economica di quella nazione che l'ultimo periodo bellico aveva quasi distrutto. Non potevano pensare a una festa né tantomeno di abbandonare il posto di lavoro. La televisione non era ancora entrata nelle case e quello che noi raccontavamo, perché si parlava di più, diventava una cronaca a volte solo ascoltata, a volte arricchita con dovizia di particolari che genitori e nonni potevano permettersi in quanto eredi dei racconti fatti dai protagonisti.

Rammento la mia passione per gli eroi, per i martiri, per gli uomini e le donne che furono partecipi di quegli eventi ma ricordo anche la nitida comprensione che ebbi di alcuni concetti che, ben illustrati in classe dal signor maestro, come allora si chiamavano gli insegnanti, (il mio è stato, mi onoro di ricordarlo con affetto e stima il Maestro Luigi Banti) sono diventati basilari per le mie scelte politiche, sociali, di lavoro e di vita. Idee che a partire dall'indipendenza dello Stato, davano immenso valore all'unità nazionale alle libertà politiche e civili, alla democrazia e al progresso, alla emancipazione dei popoli.

Queste sono le idee che avevano mosso i pochi nel 1859, testimoniate anche col sacrificio della vita, che nessuno metteva in discussione nel 1959 e che, per quanto mi riguarda, devono essere ribadite, vissute e difese anche oggi perché si possa avere ancora un futuro.

Infatti, gli anni trascorsi fino ad oggi, hanno fatto camminare le idee, hanno sviluppato nuovi ordinamenti politici, creati i presupposti per una società aperta a una nuova idea internazionale, per una convivenza umana allargata. Come l'unità d'Italia si è realizzata vincendo l'occupazione straniera, superando anche il particolarismo municipale e regionale, così una concezione più adulta e consapevole della politica dovrà portarci a quella unità dell'Europa che, nel rispetto delle diversità e delle tradizioni, possa parlare un'unica lingua e fare scelte coerenti con la nostra cultura e la civiltà occidentale.

Ma per tornare al mio primo centenario, concludo ricordando che il comune di Legnano organizzò per gli alunni delle classi quinte una trasferta eccezionale per raggiungere la località di Magenta, dove allineati lungo la strada che attraversava i luoghi della celebre battaglia, muniti di bandierine italiane e francesi, abbiamo gridato con entusiasmo al passaggio delle auto blu dell'epoca che portavano il presidente della repubblica Giovanni Gronchi e il presidente francese Charles De Gaulle in visita ufficiale. Li rammento in piedi, su un'auto scoperta, che ci salutavano col braccio alzato e ricordo noi ragazzi che gridavamo a squarciagola, con convinzione, VIVA L'ITALIA!

Vittorio Lurago
Capogruppo "Progetto Comune"

L'immoralità del bullismo tra i giovani



Il Vice Sindaco Marco Zerboni con le relatrici

Il bullismo è un fenomeno che presenta due livelli di complessità: il primo relativo al tipo di comportamento aggressivo individuale, connesso a specifici processi di pensiero, emotivi e motivazionali che spingono il prepotente a mettere in atto un'azione violenta che sa essere sbagliata; il secondo riguardante i fattori di gruppo che concorrono e rendono possibile il verificarsi di episodi di bullismo. Il bullismo, infatti, oltrepassa la condotta disadattiva dei singoli individui e bambini e ragazzi vi partecipano non solo come bulli e vittime, ma anche come aiutanti e sostenitori del bullo (che pur senza prendere parte attiva alle prepotenze mandano al bullo segnali di esplicita approvazione, ad esempio ridendo di fronte alle sue violenze), difensori della vittima (che consolano e supportano i compagni prevaricati) e esterni (coloro che assistono alle prepotenze ma che non prendono posizione a favore del

bullo o della vittima). Questi ruoli arrivano ad interessare fino al 60% di bambini e ragazzi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Ad entrambi i livelli, di condotta individuale e di dinamiche di gruppo, il bullismo è anche un problema morale, in quanto lede il naturale diritto di ciascun bambino di crescere in contesti di vita sicuri. Considerando i processi psicologici intra-individuali, il comportamento prepotente si configura come un'azione immorale in quanto volta a procurare intenzionalmente un dolore ad altri. Le prevaricazioni, infatti, vengono poste in essere ai danni dei compagni meno in grado di difendersi, perché più timidi o isolati, pur nella consapevolezza di stare violandone i diritti, allo scopo di ottenere una posizione di visibilità ed influenza nel gruppo dei coetanei.

Quindi, il sistema di relazioni che si instaurano tra giovani entro il gruppo formale della classe o informale, del gioco e della condivisione del tempo libero, risulta influente sulla condotta prepotente del singolo. Il gruppo dei pari, infatti, effettivamente attribuisce al prepotente maggiori visibilità e posizione di rilievo come conseguenza delle sue azioni. Nel gruppo, inoltre, si sviluppano e diffondono

norme di comportamento e atteggiamenti favorevoli al prepotente e a discapito del bambino o ragazzo prevaricato, che incomincia ad essere percepito dagli altri come in qualche modo responsabile delle prevaricazioni che subisce ("è lui che se la va a cercare!").

Anche la moralità del gruppo, pertanto, contribuisce al diffondersi e al perpetuarsi delle prepotenze, che nel 35% dei casi da condotte di singoli individui diventano azioni di gruppo.

Gli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo, di conseguenza, richiedono di focalizzarsi sia sui singoli ragazzi prepotenti, per modificarne le motivazioni

che li sospingono a prevaricare, sia sulle singole vittime, per sostenerle e aiutarle a rompere il ciclo delle violenze, sia sul gruppo dei compagni, che con i loro comportamenti di sostegno al prepotente o di silenzio omertoso favoriscono il bullismo. In questa prospettiva, tra i programmi più recenti, uno dei più efficaci è il programma nazionale Finlandese elaborato e implementato da Christina Salmivalli, intervento che si focalizza sul gruppo, promuovendone il cambiamento, e che propone come modelli positivi da imitare e supportare i difensori delle vittime.

Simona Caravita

All'incontro "Il fenomeno del bullismo" tenutosi a Villa Adele venerdì 13 maggio è intervenuta anche l'autrice Michela Albertini. Laureata in Pedagogia, è insegnante di scuola primaria da circa 15 anni e collabora, sul nostro territorio, con l'Associazione di Solidarietà Familiare "Una Casa per Pollicino" ONLUS di San Vittore Olona con interventi di consulenza e formazione a sostegno della genitorialità e della prima infanzia.

Durante il suo intervento, Albertini ha parlato dell'importanza del saper gestire il conflitto quale opportunità di crescita e confronto tra le parti, al fine

di evitare l'exasperazione dello stesso con effetti distruttivi sulle relazioni e sull'ambiente sociale. Genitori e insegnanti possono prevenire il fenomeno del bullismo riconoscendo di svolgere un ruolo educativo indispensabile in famiglia e a scuola, istituendo un dialogo continuo con i bambini e i ragazzi e dando la giusta importanza ad eventuali segni o episodi di difficoltà o disagio. La prevenzione al bullismo nasce dagli atteggiamenti, dai comportamenti e dalle abitudini all'aver cura e alle attenzioni che gli adulti manifestano di avere verso i bambini e i ragazzi.

LUCIANI

SPURGHI

*

SPURGO FOGNATURE
CIVILI ED INDUSTRIALI

VIDEOISPEZIONI ROBOTIZZATE

SMALTIMENTO RIFIUTI
SPECIALI E PERICOLOSI

BONIFICA E RIMOZIONE SERBATOI
(GASOLIO - OLI)

*

338 999.36.45

TEL. 0331.403705

SEDE: S. VITTORE OLONA



**STUDIO MEDICO
DENTISTICO**



dott. Elido PROVASI

medico chirurgo
specialista in Anestesia e Rianimazione

Si riceve per appuntamento

Martedì: 10.00-12.00 / 13.30-16.00

Giovedì 10.00-12.00 / 13.30-18.30

Sabato: 9.00-12.00

Si effettuano terapie di:

Conservativa • Endodonzia • Igiene orale

Chirurgia orale • Implantologia • Protesi fissa e mobile

Ortodonzia del bambino e dell'adulto

Richiamo semestrale per visite di controllo gratuito

Aderisce alla campagna annuale di controllo gratuito A.N.D.I.

Via Matteotti, 2 - 20028 San Vittore Olona (MI)

Tel. e Fax: 0331.515705 - Cell. 346.3537937

Scuola attiva... per imparare



Sul verdissimo prato adiacente alla Villa Adele in San Vittore Olona, sotto un bellissimo cielo azzurro reso più chiaro da un sole sorridente nel vedere tanti bambini radunati insieme, Giovedì 12 maggio si è festeggiato il **150° compleanno della nostra Italia**. A questa festa così significativa, erano invitati tutti gli alunni delle Scuole Statali e Paritarie, le loro insegnanti e le Autorità che tramite il Sindaco, signora Marilena Vercesi, hanno comunicato ai presenti la gioia e l'onore di vivere in Italia e di essere Italiani.

L'entusiasmo dei bambini presenti era palpabile, come era evidente la soddisfazione degli organizzatori della simpatica manifestazione, che sicuramente hanno sentito ripagate le loro "fatiche" per l'impresa non del tutto semplice.

In un tripudio di suoni, canti e colori, i bambini hanno potuto assistere a ricostruzioni tanto significative, quali la nascita dell'Italia Unita, l'entusiasmo

commovente yiddish ebraico, i bambini suonavano e cantavano "Gam gam gam ki elech be beghe tzalmavet lo lo lo ira ra ki atta immadi" (*anche se dovessi andare nella valle dell'ombra della morte non temerei alcun male, perché tu, Signore, sei con me*).

Un momento memorabile quella **Giornata della Memoria**, che sarà impossibile dimenticare, perché, in modo solenne e semplice insieme, nella nostra scuola quella mattina si è ricordato un Olocausto immane durante il quale sono stati calpestati desideri di pace, libertà, dignità di esseri umani che come noi avevano sogni e speranze.

Siamo davvero convinti che "occorre investire sui giovani per un futuro degno del nostro Paese", come continua a ripetere il nostro Presidente della Repubblica, per cui anche quell'attività, che ha richiesto metodicità, organizzazione, dispendio di energie, ha fatto breccia nei cuori e nelle menti



patriottico di Garibaldi, l'incontro dell'Eroe dei Mondì con Vittorio Emanuele II, l'iter suggestivo di Mameli che compose il nostro bellissimo Inno e lo sventolio del nostro tricolore, così ricco di storia vissuta.

Guardando i nostri scolaretti, sia della scuola Primaria che dell'Infanzia, ci è venuto spontaneo ripercorrere l'anno scolastico che sta per terminare e **constatare come il loro apprendere sia stato sostenuto e impreziosito da tantissimi momenti come questo in cui si sono sentiti partecipi e protagonisti**, come una sorta di laboratorio continuo dove chi insegna e chi apprende si misura mescolando insieme interesse, impegno, rendimento in modo spontaneo e naturale.

Ancora non sono spenti gli echi dell'emozione provata quel 27 gennaio, ancora alla presenza del Sindaco e delle Autorità, quando al suono di quel

dei nostri alunni che si avviano a diventare uomini capaci di ascolto, perdono, rispetto, tolleranza anche attraverso il nostro impegno educativo.

Ripercorriamo con la mente anche le **varie uscite** didattiche, momenti di grande importanza per un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive di ogni gruppo classe. Nella convinzione che la conoscenza del patrimonio culturale ed ambientale, nonché delle strutture produttive rivesta una notevole valenza educativa, a Rovereto, ad Arco di Trento, nel museo Egizio, nel duomo di Milano, a Capo di Ponte, nel Planetario, ecc., i nostri alunni hanno vissuto con gioia e interesse queste lezioni all'aria aperta che hanno incentivato la loro socializzazione e favorito importanti stimoli culturali plurimi in sintonia con quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa.

E che dire del **passaggio della reliquia della santa** da cui prende il nome la nostra Scuola? Tutti abbiamo ancora nel cuore gli echi della gioia provata in quei giorni in cui abbiamo sentito "una presenza" e tante presenze: Madre Geltrude in mezzo a noi e attorno a lei tante persone che hanno voluto condividere la nostra festa e le nostre emozioni.

A parte le tante iniziative realizzate in quei giorni, tutte riuscite nel loro intento, tanta gente ha riflettuto e si è commossa di fronte ai disegni dei nostri alunni che hanno raccontato la storia di Caterina Comensoli, la bambina che, come un girasole, aveva lo sguardo fisso sul sole Gesù.

Che opportunità formativa ha messo in atto questa piccola mostra? Raccontare una lunga storia con i bambini ha significato spostare blocchi narrativi all'interno di una vita per cogliervi il filo rosso di un desiderio e di una volontà che hanno messo in evidenza coerenza di parole, fatti, atteggiamenti, valori, progetti. Schizzando, ritagliando, colorando, narrando ciascuno dei nostri alunni ha realizzato il pezzo di un grande mosaico per una visione d'insieme piena di colore e di vita.

E ancora: che valenza formativo-didattica possono avere le feste realizzate dalla scuola per vivere insieme in un clima di allegria con i propri genitori negli spazi scolastici di tutti i giorni?

Ci stiamo preparando al traguardo finale: **la tradizionale festa dell'Asilo** che avrà luogo a fine maggio, occasione durante la quale i nostri alunni si cimenteranno come ballerini, attori, cantastorie e quant'altro e dove potranno giocare con freccette, labirinti, sagome e ochette.

L'abbiamo già constatato a ottobre, nella festa dell'Autunno, quando i bambini, da esperti conoscitori degli spazi della scuola, accoglievano i genitori come se fossero scolaretti alle prime armi: "Papà, siediti qui... mamma, vieni, ti faccio vedere...". E i genitori, soddisfatti per quelle attestazioni di equilibrio, sicurezza, serenità, autonomia entravano negli spazi della scuola compiaciuti e desiderosi di vivere insieme ai loro bambini una serata in festa, magari davanti ad un

semplicissimo piatto di risotto fumante...

Andremo avanti così, potenziando metodi di scuola sempre più attiva, ma studiando, progettando, organizzandoci in modo che la scuola sia davvero **un ambiente formativo** attraverso una educazione scolastica attenta a tutte le dimensioni della persona, secondo gli orientamenti della Scuola Cattolica ed esplicitato alla luce del Vangelo, con quel valore aggiunto che scaturisce dal carisma della Congregazione delle Suore Sacramentine che da oltre 90 anni vivono a San Vittore e ci fanno respirare quella serenità, quella bontà, quella saggezza pedagogica che fu propria della missione educativa nella vita e nell'esperienza di Madre Geltrude Comensoli.

I colleghi dei docenti



Domenica 12 giugno 2011 Suor Pier Carla Rossi, da 47 anni a San Vittore Olona ha festeggiato i 50 anni di fede.

Un sentito ringraziamento da parte della comunità sanvittorese.



**AGENZIA
PRATICHE
AUTOMOBILISTICHE**

**TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ
IMMATRICOLAZIONI CICLOMOTORI
RINNOVI E DUPLICATI PATENTI**

AGENZIA 33 s.n.c.
20028 S. VITTORE OLONA (MI)
Via Magenta, 13

Tel. 0331.420.100
Fax 0331.420.029
E-mail: agenzia33@alice.it

RESIDENZA "IL SOLE"

Via Madre Teresa di Calcutta - S. Vittore Olona



BASSO CONSUMO
ENERGETICO

MAGGIOR RISPETTO
DELL'AMBIENTE

MIGLIOR QUALITA'
DELLA VITA

INVESTIMENTO
PER IL FUTURO

MINIMI COSTI

A

**VENDITA SENZA COSTI
DI AGENZIA**

Pagamenti personalizzati
Consegna: Settembre 2011

Per informazioni: cell 335 1803881

www.quadrodue-srl.com

LA TUA CASA FULL OPTIONAL A ZERO EMISSIONI NOCIVE

GEOTERMIA – FOTOVOLTAICO – DOMOTICA – RICAMBIO D'ARIA, finiture di pregio, comode metrature ed ampi terrazzi. La casa intelligente che ti farà risparmiare.



IPS^{srl}
PARETI MOBILI
www.ipsclestra.com

Via San Giorgio, 2 - 20015 Parabiago
Tel. 0331.495201 - Fax 0331.494383
info@ipsclestra.com



Clean room
Pavimenti sopraelevati
Controsoffitti
Pareti per sale operatorie
Serramenti in PVC
Pareti attrezzate
Rivestimenti